

WORKSHOP “IL GIOCO LEGALE E SOSTENIBILE: NUOVE PROPOSTE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE”

**15 luglio 2015, ore 9:30 - c/o Palazzo Montecitorio,
sala Aldo Moro**

Abstract degli interventi

Stefano Dambruoso – Questore della Camera dei Deputati

Il Questore ha aperto i lavori del Workshop affermando che il gioco è un settore importante dal punto di vista economico e fiscale, ma è importante contemperare le implicazioni etico morali nella regolamentazione del settore. L'obiettivo è quello di arginare attraverso l'offerta di gioco legale le sacche di illegalità ancora presenti nel Paese senza dimenticare il potenziamento delle attività di responsabilità sociale che deve essere un punto essenziale nella ridefinizione della legislazione sul gioco.

Pier Paolo Baretta – Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze:

La Delega fiscale, comprensiva della parte dedicata alla regolamentazione dei giochi non è accantonabile ed dal lavoro svolto in questi mesi con tutti i soggetti interessati è emerso un impianto che non deve essere perso. E' necessario decidere se recuperare la Delega dando tempi certi o avviare un iter con un unico testo che raccolga i vari progetti di legge, purché non diventi una situazione di stallo. Inoltre, va bene la regolamentazione del settore e la distanza dei 500 metri dai cosiddetti luoghi sensibili, ma ciò non deve tradursi in una forma di proibizionismo mascherato, per questo motivo è importante trovare un punto d'incontro con gli enti locali. In merito alla pubblicità Baretta si dice favorevole

all'abolizione, come nel caso dei tabacchi, mentre apre ad un'eventuale tassazione di scopo.

Pierpaolo Vargiu – Presidente della Commissione Affari Sociali Camera dei Deputati:

Inserire il gioco d'azzardo nei Lea è stata una cosa molto importante, ora occorre capire se ci sono le risorse. Poi commentando l'apertura del sottosegretario con delega ai giochi Pier Paolo Baretta in merito a un'eventuale tassazione di scopo afferma che è sbagliato pensare che i soldi che arrivano dal gioco abbiano il timbro del diavolo. Va bene che ci sia una attività risarcitoria da parte di chi ha causato il danno. Si tratta di capire di quali fondi è possibile disporre e come proseguire nei trattamenti. Le ipotesi riguardo al gioco sono un approccio proibizionista, abolizionista o regolamentazionista. Quello abolizionista sarebbe l'ideale, ma difficile da realizzare. L'approccio proibizionista viene certificato come fallimentare. Per un liberale di fronte ad un rischio rilevante la soluzione è la regolamentazione. Se noi valutiamo cosa fa la Gran Bretagna sulla lotteria vediamo una cosa importante: si sa perfettamente la destinazione degli introiti delle lotterie. Se cominciasimo a spiegare ai cittadini dove vanno parte dei soldi potremmo dire anche che questi vanno al trattamento delle patologie da gioco. Prendere ad esempio quello che si fa in Gran Bretagna e mutuarlo in Italia.

Guglielmo Angelozzi - Vicepresidente ACADI:

E' necessario informare i consumatori circa i costi dell'intrattenimento, la legalità del gioco è alla base di tutto, ma ci vuole anche sostenibilità. Acadi crede che siano tre i fattori che possono creare dipendenza: la distribuzione del gioco, la pubblicità e la scarsa conoscenza dei fenomeni generati dall'azzardo. Bisogna dunque puntare, per rendere il gioco legale e sostenibile, su alcuni punti come: minore offerta con una mirata distribuzione del gioco ed una tipologia di apparecchi che si possa definire più "sicura" in termini di prevenzione, diminuire

la pubblicità e attuare un codice di autoregolamentazione che possa portare al divieto di giochi ai minori di 21 anni.

Ma oltre a questo occorre superare con estrema urgenza il problema dei 500 milioni che scaturiscono dalla legge di stabilità. Tra gli obiettivi di questo incontro c'è la volontà di riportare il dibattito sul tema del gioco pubblico alla sua dimensione reale dopo che negli ultimi anni abbiamo assistito a un progressivo deterioramento dell'immagine del comparto e degli attori che compongono la filiera rispetto all'opinione pubblica, nonostante questo settore sia sotto una riserva di Stato e sia sottoposto a un regime concessorio con aziende che lavorano per conto dello Stato e che lo rappresentano. Ma nonostante questo e nonostante il fatto che questo sistema è stato creato per contrastare un mercato che già esisteva e che era costituito dall'illegalità, oggi il settore viene vituperato da una serie di campagne contrarie che ne screditano l'immagine.

Matteo Marini – Presidente ACADI:

Il sistema concessorio sugli apparecchi da intrattenimento ha ridotto l'illegalità dal 57 all'8%. I dati dicono che il comparto degli apparecchi rappresenta una spesa stabile, una domanda già presente sul mercato.

La stessa spesa, in mancanza di una offerta legale, prende altre strade. Oltre 250mila persone traggono un reddito familiare dal solo settore degli apparecchi da intrattenimento, questo dato non può essere trascurato. Il settore negli ultimi anni ha attratto investimenti per circa 5 miliardi di euro. E' importante ridurre l'offerta, a patto di non penalizzare gli operatori che hanno investito. Quando si parla di riorganizzazione delle filiera siamo disponibili a confrontarci anche se pensiamo che non possa bastare un contratto 'tipo' a risolvere i problemi. Parliamo e confrontiamoci anche sul tema della pubblicità, noi siamo disponibili ad aprire un tavolo di confronto con il Mef, con i Monopoli e le forze dell'ordine.

Paola Binetti – commissione Affari Sociali Camera dei Deputati:

Non sta a noi trovare una soluzione alla riduzione delle entrate erariali, dobbiamo tutelare la salute pubblica e individuale, abbiamo lavorato intensamente in questo senso. Abbiamo scoperto che un disegno di legge di questo tipo interessa il Mef, interessa chi si occupa di criminalità, interessa il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero della salute e quello del lavoro. Noi abbiamo permesso per troppo tempo che un costume che va oltre la dimensione del giocatore sociale si diffondesse. Noi diciamo no alla pubblicità, si alla informazione-formazione.